

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 05

Ore 8:00 secondo intenzione.
Ore 18:00 def. Ferrarese - Tamburin - Lubiana - Maria - Luigi - Michele.

Domenica 06 XXVII T. Ordinario

Ore 8:00 def. Nicola Fam. Varotto - Brancalion.
Ore 10:00 def. Gino Tono.

Lunedì 07 S. Giustina Martire

Ore 8:00 secondo intenzione.

Martedì 08 Madonna del Rosario

Ore 8:00 def. Carmen

Mercoledì 09

Ore 8:00 Fam. Zanchin.

Giovedì 10

Ore 8:00 def. Mario - Jole.

Venerdì 11

Ore 8:00 def. Angelo - Romilda Maria - Agnese.

Sabato 12

Ore 8:00 def. Veronica.
Ore 18:00 def. Flora - Gino - Ofelia Arrigo - Roman Mario - Borin Dino - Schiavon Roberta - Pellizzari Tino.

Domenica 13 XXVIII T. Ordinario

Ore 8:00 def. Diana - Tamara - Stefano.
Ore 10:00 Fam. Tietti.

COMUNICAZIONI .

◆ Sabato 05 10

- in Cattedrale: apertura e ripresa delle attività pastorali.
- inizio Sinodo dei Vescovi per l'Amazzonia.

◆ Domenica 06 10

- ore 10:00 S. Messa, ripresa delle attività pastorali parrocchiali.
- mandato ai Catechisti.
- celebrazione del 10° anniversario della Scuola dell'Infanzia.
- ore 15:30 attività III° età.

◆ Lunedì 07 10

- coordinamento parrocchiale.

◆ Martedì 08 10

- ore 21:00 in cappella canto liturgico.
- ore 21:00 preghiera Mariana.
- a Camin il martedì.

◆ Mercoledì 09 10

- ore 21:00 Caritas Vicariale.
- ore 21:00 preparazione di adulti alla Cresima.

◆ Giovedì 10 10

- ore 21:00 Consiglio Pastorale.

◆ Domenica 13 10

- celebrazione degli anniversari di matrimonio 5°-10°-25°-50°-60°.
- per info: Zita 3938664960

◆ Lunedì 14 10

- ore 21:00 coordinamento vicariale a Casalserugo.

NB.

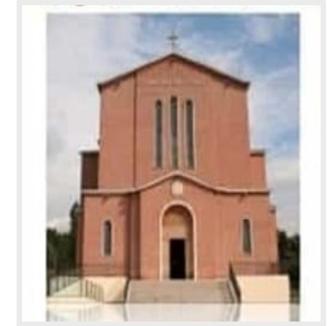
In occasione della sagra " il mercatino" ha raccolto € 259,00 devoluti alla Caritas Vicariale.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 45 del 06 10 2019



XXVII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». (Lc 17,5-10)



Come il granellino di senapa, avere fede significa affidarsi completamente a Dio.

I discepoli chiedono a Gesù: «Signore, aumenta la nostra fede». Qual è il motivo che spinge i discepoli a formulare questa richiesta e, soprattutto, di quale fede si tratta? Non c'è dubbio: sono le richieste radicali di Gesù a far nascere nei discepoli la domanda sulla fede. Gesù esige ad esempio, come detto nel passo immediatamente precedente, «un perdono senza misura».

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

Di fronte a tale richiesta in vista della sequela il discepolo scopre la pochezza della propria fede, la sua incapacità a capire la validità di un simile discorso e soprattutto la sua incapacità a tradurle in vita concreta.

In realtà, afferma Gesù, di fede non ne occorre tanta come a volte si pensa, ne basta poca, purché autentica. Il paragone è vivacissimo: il gelso è saldamente abbarbicato alla terra e neppure le tempeste riescono a sradicarlo. Ebbene, un briciolo di fede può sradicarlo. La fede è un affidarsi totalmente a Dio, l'accettazione di un progetto calcolato sulle possibilità di Dio e non sulle nostre. Non si misurano più le possibilità a partire da noi, ma partire dall'amore di Dio verso di noi. Dopo l'insegnamento sulla forza della fede (ne basta un briciolo per sradicare un albero), ecco una parabola (vv. 7-10) che non è certo priva, a prima vista, di risvolti irritanti. Forse che Dio si comporta come certi padroni incontentabili, che sempre chiedono e pretendono, e non danno un attimo di pace ai loro servitori? Ma la piccola parabola " e forse più che di una parabola si può parlare di un paragone " non intende descriverci i comportamenti di Dio verso l'uomo, bensì indicare come deve essere il comportamento dell'uomo verso Dio: un comportamento di totale disponibilità, senza calcoli, senza pretese. Non si entra a servi-

zio del Vangelo con lo spirito del salariato: tanto di lavoro e tanto di paga, nulla di più e nulla di meno. Molti servitori di Dio di Dio (ma lo sono davvero?) sembrano concepire il loro rapporto con Dio come un contratto: prestazione per prestazione, io ti do tanto in obbedienza e servizio e tu mi devi tanto in premio. Gesù vuole che i suoi discepoli affrontino coraggiosamente e in piena disponibilità, le esigenze del Regno, con spirito completamente diverso, con spirito di gioia e di gratitudine. Dopo una giornata piena di lavoro, non dire «ho finito», e non accampare diritti: non vantartene e non fare confronti con gli altri. Di semplicemente: ho fatto il mio dovere. Non si tratta di dire sono «un servo inutile», come molte traduzioni fanno. Il tuo lavoro in realtà è stato utile. Si tratta invece di dire: sono semplicemente un servo.

PREGHIERA

*Non abbiate della fede un'idea
troppo intimistica,
Gesù parlava per le strade,
entrava nelle case,
non faceva differenze,
era rispettoso, ma deciso.*

*Non richiudetevi mai
perché la Chiesa
è aperta al mondo.*

*Cercate Gesù e siate contenti
di essere cristiani*

Card. Carlo Maria Martini